



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

19-21 settembre 2015

ARGOMENTI:

- Matti per il calcio, si è conclusa l'edizione 2015 della rassegna di calcio sociale Uisp.
- Uisp Siena, grande successo della seconda edizione del Grand Prix d'Autunno.
- Uisp domani a Montecitorio per lanciare Move Week (21-27 settembre) e sostenere i diritti dei profughi.
- Sport e televisione, "Basta calcio, date maggiore spazio ad altre discipline".
- La Coppa d'Asia negata alla capitana della Nazionale iraniana di calcio.
- Terzo settore: Impresa sociale, la riscrittura delle regole nodo cruciale nella riforma. Associazioni, test di democraticità senza automatismi.
- Uisp sul territorio: Parma, la prima giornata del campionato Amatori Uisp dedicata ai profughi. Uisp Napoli impegnata nelle attività del Punto Luce di Barra. Domenica 20 settembre la "Pedalata del Tirreno e dell'Arno", festa in Toscana. Domenica 20 settembre si è svolta la quindicesima edizione della Mezza maratona di Sabaudia, organizzata da Uisp Latina. A Genova dal 23 settembre il progetto "Passegginando". Le vele dell'Uisp Liguria presenti alla settima edizione de "I miti del mare" a Lerici.

LA TRIBUNA DEL CELTIC E LA DOCCIA SCOZZESE

Notizie dai campi cosiddetti minori. Mercoledì all'Arena Brera si è disputata la terza edizione del Trofeo Arpad Weisz riservato agli allievi, sotto i 17 anni. L'Inter di Cauet ha battuto in finale 2-0 il Bologna. Partecipavano anche il Milan e gli ungheresi del Dktv Miskolc. La prima partita, su richiesta degli organizzatori, ha visto i giocatori e gli arbitri presentarsi in campo scalzi per solidarietà verso i migranti. E quelli di Miskolc, alla faccia di Orban, dei muri e dei fili spinati, hanno detto che la prossima edizione la organizzeranno nella loro città. Bravi: 7,5. L'Arena non è un posto qualsiasi: è lì che Weisz allenava l'Inter, lì che decise di lanciare in prima squadra il giovanissimo Meazza, prima di partire per Bologna, altri due scudetti, e di essere travolto, con tutta la famiglia (moglie e due figli) dalle leggi razziali e dalla deportazione. Weisz aveva 34 anni quando vinse lo scudetto con l'Inter. Rimane come record, mai più nessun allenatore più giovane ci è riuscito e difficilmente qualcuno ci riuscirà, perché a quell'età si gioca ancora e perché molti traumi al ginocchio oggi sono guaribili, allora no.

Altra notizia: a Montalto di Castro s'è conclusa ieri la nona edizione di Matti per il calcio. In alcune regioni si svolgono campionati riservati a chi ha problemi mentali e a chi li assiste. L'organizzazione è dell'Uisp. Hanno vinto i torinesi Fuori di pallone, 2-0 alla Real...mente di Roma. Terzo posto all'Araba felice di Rovigo, 4-1 alla Rondine di Pescara. Perché ne scrivo? Perché spesso, sui campi cosiddetti minori, si respira più spirito sportivo che in una finale mondiale. Perché non so se queste notizie finiscano sui social network. Sarebbe meglio scrivere del Pd? Pronto: voto al comportamento del Pd nel caso Kyenge-Calderoli: 1,5. Sui social network finiscono cose curiose, ma il verbo è inesatto: spesso cominciano. Tra le curiosità della settimana, l'appello di John Paul Taylor, che nel Celtic Glasgow si occupa dei rapporti con i tifosi. Ha scritto una lettera agli abbonati della tribuna centrale invitandoli ad avere più cura dell'igiene personale, perché altri tifosi si erano lamentati di odori non piacevoli. Afrori ascellari, si presume. Tempi duri per la doccia scozzese, se non la considerano più nemmeno gli scozzesi.

In Italia, non buttiamoci giù. La Wada pubblica l'elenco di medici bombardieri, ossia condannati per doping. Sono 114 in tutto e più della metà (61 per l'esattezza) è italia-

no. Non buttiamoci giù ma non sventoliamo troppo questo primato. Non significa che in certi settori siamo i più bravi. Più semplicemente, in Italia è meno facile farla franca, i controlli non sono perfettissimi ma di sicuro meno lacunosi che altrove. Tant'è che il dottor Eufemiano Fuentes, arcinoto per le sacche di sangue che disseminava in Europa, non figura nella lista di infrequentabili, da parte degli atleti di non importa quale sport. Nessuno è perfetto, neanche la Wada. Meglio festeggiare la notizia che l'Istituto di medicina sportiva (ImS) di via Piranesi, a Milano, è stato inserito dalla Fims, la federazione internazionale, tra le 18 eccellenze mondiali. Restiamo in campo medico. Mi attira un titolo su repubblica.it: "La felicità è contagiosa, al contrario della depressione". Una ricerca delle università di Manchester e Warwick su oltre duemila adolescenti americani e sulle reti sociali porta a questa conclusione che non mi pare sorprendente. I depressi, che migliorerebbero la loro situazione, hanno pochi appoggi positivi. A me piacciono molto le ricerche delle università americane. Ne aspetto una che dica: le reti sociali rincoglioniscono e disumanizzano molto più delle tv, con poche eccezioni. Mi sa che aspetterò a lungo ma non importa. Ho già deciso che è così e mi basta.

Come mi basta una pagina del Giorno di ieri, che ricostruisce la cena di Renzi e Hollande alla Francescana di Modena. Titolo: "Hollande ha fatto la scarpetta". Bene: 6,5. Massimo Bottura, per me attualmente numero uno, ha ricevuto gli illustri ospiti nella stessa sala degli altri meno illustri. «Avevo prenotazioni da Cina, Messico, Australia. Una trentina di coperti. Ho coccolato tutti». Bravo: 7. E Hollande? «Ci ha sfidato a stupirlo e già all'antipasto aveva ripulito con un dito l'assaggio delle cinque stagionature di Parmigiano». Buon appetito. Reazione alla Chianina: "Straordinario", dice Renzi. "Exceptionnel", dice Hollande. Che alla fine va in cucina, saluta tutti e dice a Bottura: "Italia 2, Francia 0". Tutto bene, dunque? Per me no. «Era Renzi a dettare i tempi del servizio. In alcuni momenti ci faceva segno di accelerare, in altri di rallentare». No, Renzi che detta i tempi a tavola no. Che ne sa lui di tempi a tavola? Semmai li stabilisce prima, li comunica allo chef e sa come regolarsi. Per avere accettato i tempi di Renzi, caro Bottura, voto 4. Con immutata stima.

L'INIZIATIVA UISP

Matti per il calcio in gol a Montalto



Matti per il calcio: oggi è il giorno dello... scudetto MARCELLO

Federico Pasquali

Si conclude oggi allo Stadio Marinelli di Montalto di Castro la nona edizione di «Matti per il Calcio», la rassegna di calcio sociale organizzata dall'Uisp con il coinvolgimento di Asl e centri di salute mentale di tutta Italia. Nella tre giorni di evento sono scese in campo 16 squadre composte da persone con disagio mentale, operatori e medici per un totale di 400 giocatori coinvolti.

IL MOTIVO L'idea dell'Uisp è semplice quanto convincente: organizzare un torneo di calcio nazionale coinvolgendo quelle persone che per anni hanno trascorso giornate in un isolamento sociale, spesso causa di de-

pressione e che, grazie al calcio, possono tornare a sentirsi integrati e liberi. «Ed è anche un modo per reagire alla crisi di valori nella società e in alcuni settori del super professionismo sportivo», chiosa il presidente Uisp Vincenzo Manco.

FINALE Oggi è l'ultimo giorno di «Matti per il Calcio». Come ogni torneo che si rispetti si svolgeranno le finali. Sarà l'epilogo di questa tre giorni che ha lasciato il segno. Almeno per i ragazzi, gli operatori e i medici di Asl e centri di salute mentale, per gli oltre 100 volontari dell'Uisp e anche per chi ha assistito alle gare in tribuna, magari solo per curiosità. A proposito, la finale si svolgerà tra le vincenti delle due semifinali, Coop La Rondine-Fuori di pallone e Real...mente-Araba Felice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



la Repubblica
In diretta con l'Italia

Uisp, la nona edizione di "Matti per il calcio"

Si è svolta a Montalto di Castro la IX edizione di Matti per il calcio, rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp. Protagoniste 16 squadre provenienti da tutta Italia. Si è aggiudicato il torneo la squadra "Fuori di Pallone" di Torino, che ha battuto in finale 2-0 la "Real... mente" di Roma. Al terzo posto l' "Araba Felice" di Rovigo che si è imposta 4-1 sulla "Rondine" di Pescara. "E' stata un'edizione particolarmente riuscita grazie all'entusiasmo dei partecipanti, alla loro correttezza in campo e alla professionalità degli operatori sanitari che sono scesi in campo insieme alle persone con disagio mentale che frequentano i Csm – ha detto Alessandro Baldi, responsabile nazionale Lega calcio Uisp – da sottolineare l'impegno degli arbitri, degli operatori Uisp e dei volontari della Polisportiva di Montalto di Castro che hanno curato ogni dettaglio organizzativo. Appuntamento alla prossima edizione, che prepareremo con la massima attenzione visto che sarà la decima"

Paolo e gli altri «Noi sì che siamo matti per il calcio»

Viaggio tra i partecipanti all'evento Uisp riservato ad atleti con disagio mentale

«**T**u prova ad avere un mondo nel cuore e non riesci ad esprimerlo con le parole»: la

descriveva così Fabrizio De André. Quel mondo e la difficoltà di tirarlo fuori, l'isolamento e lo smarrimento: la malattia mentale, insomma. E un pallone, in questi casi, può fare molto.

Nasce così *Matti per il calcio*, la rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp a Montalto di Castro e giunta quest'anno alla IX edizione, con 16 squadre da tutta Italia e 400 persone che scendono in campo con medici, infermieri e persone con disagio mentale. Da giovedì si sono susseguite partite non stop e questa mattina sono in programma le finali, con quattro squadre a giocarsi il titolo: "Rondine" di Pescara, "Fuori di Pallone" di Torino, "Real...Mente" di Roma e "Araba Felice" di Rovigo.

Sono matti per il calcio, non lo nascondono mica, ce l'hanno scritto sulle magliette, battono tutti in autonomia, con medici che smettono di essere medici e diventano compagni di squadra.

«Liberi di muoversi, il nostro slogan nazionale col quale caratterizzeremo la nostra nuova stagione sportiva, parte da qui - dice Vincenzo Manco, presidente Uisp - Molte società sportive sul territorio scelgono il calcio sociale e si stanno specializzando in questo tipo di attività. Rappresentano il volto nuovo dello sport italiano ed è un modo per reagire alla crisi di valori».

I ragazzi che sono in cura difficilmente si raccontano le loro vicende, ma le esperienze positive vengono trasmesse con più facilità se ci si trova nell'ambiente giusto. Max di Rovigo, 45 anni, ha un suo importante passato calcistico, prima del blocco. Oggi è tornato ad essere leader nella sua squadra. Anche Paolo, giocatore de "La triglia" di Livorno, era un promettente calciatore. Oggi è di nuovo lì a calciare con piacere e in città lo chiamano Schuster, come il centrocampista tedesco degli anni 80. Fernando di Taranto è tornato a giocare per la prima volta in una manifestazione pubblica: aveva paura della palla e in questi anni è riuscito a superare il trauma infantile legato ad un incidente stradale. Biagio, 30 anni, vive con i nonni in un quartiere degradato a nord di Napoli: si è preparato a questa trasferta da mesi ed ha riconquistato allegria.

«Matti per il calcio è la dimostrazione di un'alternativa praticabile rispetto alla segregazione - spiega Fabrizio De Meo, responsabile politiche sociali Uisp - questovale anche per gli Ospedali psichiatrici Giudiziari che dovrebbero essere stati chiusi per legge ed invece ancora esistono. Non bisogna chiamare diversamente la stessa cosa, ma sviluppare apertura al territorio. La salute è un bene sociale, della comunità, che contribuisce a combattere le disuguaglianze». Che cos'è davvero *Matti per il calcio*? La strada, la piazza e la gente che un po di tempo fa ti avrebbe chiamato matto. E invece si ferma a guardare e ti chiede se puoi giocare con te.

Testo di
Marzio Cencioni



In campo. Frammenti delle gare di ieri di "Matti per il calcio". FOTO: ANTONIO MARCELLO

Su Nuvola Store scegli gli ingredienti per organizzare al meglio il tuo lavoro.



Chi siamo La redazione

AREA CLIENTI



21°
ROMA

askanews

lunedì 21 settembre | 10:49

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 | ALTRE SEZIONI |

SPECIALI

MINACCIA ISIS

SALONE AUTO FRANCOFORTE

POLVERIERA UCRAINA

streamera

Diventa un broadcaster!

Scarica Gratis!

Home / Regioni / Veneto / Successo per la XI edizione di "Matti per il calcio"

pubblicato il 19/set/2015 17.14

Successo per la XI edizione di "Matti per il calcio"

Rassegna nazionale dei Centri salute mentale organizzata da Uisp

Mi piace 0
 facebook
 twitter
 google+
 e-mail



Roma, 19 set. (askanews) - Si è conclusa questa mattina a Montalto di Castro la IX edizione di "Matti per il calcio", Rassegna nazionale dei Centri di salute mentale organizzata dall'Uisp. Nelle tre giornate di gioco si sono alternate in campo 16 squadre provenienti da tutta Italia.

Questa mattina si sono svolte le finali e semifinali: la vittoria di questa edizione è

andata alla squadra "Fuori di Pallone" di Torino che ha battuto 2-0 la "Realmente" di Roma. Al terzo posto l'"Araba Felice" di Rovigo che si è imposta 4-1 sulla "Rondine" di Pescara.

Leggerezza e autoironia hanno caratterizzato ancora una volta questa manifestazione, unica nel suo genere. "E' stata un'edizione particolarmente riuscita grazie all'entusiasmo dei partecipanti, alla loro correttezza in campo e alla professionalità degli operatori sanitari che sono scesi in campo insieme alle persone con disagio mentale che frequentano i Csm - ha detto Alessandro Baldi, responsabile nazionale Lega calcio Uisp - da sottolineare l'impegno degli arbitri, degli operatori Uisp e dei volontari della Polisportiva di Montalto di Castro che hanno curato ogni dettaglio organizzativo. Appuntamento alla prossima edizione, che prepareremo con la massima attenzione visto che sarà la decima".

TAG CORRELATI



Gli articoli più letti

- 1 Immigrati**
Immigrati, Beccalossi: a Montichiari raccolta firme contro hotspot
- 2 Esercito**
Artificieri esercito disinnescano tre ordigni
- 3 Luxottica**
Luxottica, Del Vecchio: ciò che sarà crescita sarà italiana
- 4 Lazio**
Aurigemma (Fi), con Fitch altro annuncio domenicale Zingaretti

SIENA

SPORT

Paolo e Angela i più veloci. Il Grand Prix d'Autunno è loro

Commenti

Siena, 19 settembre 2015 - SI È CHIUSA con un **grande successo** di partecipazione la **seconda edizione del Grand Prix d'Autunno**, la gara promossa da Qn - La Nazione, Qs - Quotidiano Sportivo, assieme a vari preziosi sponsor tra cui il Consorzio del Brunello di Montalcino.

La parte logistica ed organizzativa della manifestazione invece si è avvalsa anche questa volta dell'efficienza del comitato Uisp

<http://www.lanazione.it/siena/bagnaia-corsa-podistica-1.1316478>



21/9/2015 Paolo e Angela i più veloci. Il Grand Prix d'Autunno è loro - Siena - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Um...

di Siena, che ha messo a disposizione la sua rete per le iscrizioni e per tutto ciò che riguardava le esigenze dei partecipanti.

Dal cuore pulsante di Siena, ovvero Piazza del Campo, fino alla tenuta della Bagnaia, che in questi giorni ospita il prestigioso concorso ippico. Il tutto attraverso un percorso immerso nel verde di paesaggi mozzafiato, nella campagna della Val di Merse con scorci davvero unici. Un Grand Prix che ovviamente ha permesso a tutti i partecipanti di arrivare a destinazione, anche a chi aveva scelto la passeggiata ludico motoria di 5 chilometri con l'arrivo alla frazione di Sant'Andrea. Numero di partecipanti, quasi 500, eguagliato rispetto ad un anno fa, e grande organizzazione, pongono le basi, più che solide, per una terza edizione, quella del 2016, che si appresta ad essere ancora più emozionante.

Ai nastri di partenza oggi pomeriggio tanti corridori esperti, ma anche semplici appassionati, partiti assieme al direttore de **La Nazione**, **Pier Francesco De Robertis**, che indossava la pettorina numero uno.

Al traguardo di Bagnaia si sono distinti specialmente i primi tre arrivati: **Paolo Stocchi**, dell'Amatori Podistica Arezzo, **Giacomo Valentini**, della Polisportiva Chianciano e **Andrea Silicani**, dell'Atletica Casone di Parma. Tra le donne invece menzioni particolari, nell'ordine, per **Angela Carpino**, della Mens Sana, **Raffaella Malverti**, della Podistica Correggio e **Romina Sedoni**, del Gruppo Sportivo Lammari di Lucca. Ma al di là dei singoli, il successo è stato di tutti, anche dei partecipanti alla passeggiata ludico motoria. Correre fa bene al fisico e alla mente, ma anche agli altri, visto che l'intero ricavato della giornata è stato devoluto all'associazione senese 'Le Bollicine', che da anni opera nella nostra città.

Guido De Leo

Data:
domenica 20.09.2015

LA NAZIONE
QS SPORT
Siena

Estratto da Pagina:

14

Podismo Paolo Stocchi si aggiudica il Grand Prix d'Autunno targato Qs

» Bagnai (Siena)

GRANDE successo di partecipazione per la seconda edizione del Grand Prix d'Autunno, gara promossa da Qn-La Nazione e Qs-Quotidiano Sportivo con l'organizzazione del comitato Uisp di Siena. Il numero di partecipanti, quasi 500, eguaglia quello dello scorso anno e pone le basi affinché questa manifestazione diventi una «classica» del podismo toscano.

Ai nastri di partenza in piazza del Campo tanti agonisti e anche semplici appassionati, partiti assieme al direttore de «La Nazione» Pier Francesco De Robertis, che indossava la pettorina numero uno.

Al traguardo nel Borgo di Bagnai è giunto primo Paolo Stocchi (nella foto) dell'Amatori Podistica Arezzo, seguito da Giacomo Valentini, della Polisportiva Chianciano, e Andrea Silicani, dell'Atletica Casone di Parma. Tra le donne menzioni particolari,



nell'ordine, per Angela Carpi, della Mens Sana Siena, Raffaella Malverti, della Podistica Correggio e Romina Sedoni, del Gruppo Sportivo Laminari di Lucca. Ma al di là dei singoli, il successo è stato di tutti, anche dei partecipanti alla passeggiata ludico motoria. Correrè fa bene al fisico e alla mente, ma anche agli altri, visto che l'intero ricavato della giornata è stato devoluto all'associazione senese «Le Bollicine», che da anni opera a Siena.

Guido De Leo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Bagnai 2015: un grande sabato

Lo spettacolo dei cavalli e dello sport sul campo verde anima il pubblico in un crescendo di partecipazione e pubblico. Oggi a La Bagnai anche le 'nozze' tra equitazione e il Grand Prix d'Autunno della Siena-Bagnai

Siena, settembre 2015 – Ancora una giornata all'insegna del grande **sport** a La Bagnai.

Nella mattinata di sabato le gare hanno preso l'avvio con il **Premio Automotive Motive-Infiniti**, la 1.30 dell'internazionale a 'tre stelle'.

Tra i 19 binomi al via è uscita la bella vittoria del brasiliano Stephan Barcha de Freitas in sella a Aliana. Netto agli ostacoli, il vincitore ha tagliato la linea del finish in 62,55. Con un distacco davvero esiguo (62,66), in seconda piazza si è attestato l'inossidabile Arnaldo Bogni in sella a Golitzu, mentre la terza bandiera per questo podio è stata quella elvetica, per la performance di Sylvie Rais che in sella a Carry Me ha ultimato il percorso in 65,23.

Ancora dedicata alle competizioni del 'tre stelle', la seconda categoria della giornata. Il **Premio Freixnet**, da 1,40, ha incoronato l'ennesima affermazione dell'argentino Fidel Segovia con G C Atlanta Z. Nella categoria mista, Segovia ha messo al sicuro due netti, con un tempo sul secondo percorso di 36,20. Diretto inseguitore e secondo classificato è stato l'italiano Guido Franchi con Quixotic Dc. Anche questo **binomio** ha fatto registrare un bel doppio netto, seppure in un tempo maggiore, 37,07. Luca Moneta con Salomon ha occupato il terzo posto della classifica con 0/0 e un tempo di 37,41. Il totale dei partenti in questa categoria sono stati ben 56 e in nove hanno centrato l'obiettivo del doppio netto.

Tra le categorie più attese della giornata, l'emozionante **Derby Comet - Memorial Guido Dominici** è stato trasmesso su **Rai2 Sport** e su **Class HorseTv** in diretta televisiva. Al via 29 binomi, con rappresentanze argentine, olandesi, francesi, slovacche che hanno affiancato i numerosi cavalieri italiani che hanno concorso con vicino l'affettuoso ricordo del 'Capitano', nel quindicesimo anniversario dell'istituzione di questa gara in memoria del compianto cavaliere azzurro. Emozioni a parte, il responso sportivo ha voluto premiare un tris di toscani capeggiati dall'ottimo Aviere Scelto Emilio Biccocchi in sella a Rockman de l'Abbaye. Sul secondo gradino del podio è invece salito Cristian Pitzianti su Acoreen Flb, mentre in terza piazza si è attestato Matteo Giunti con Billy Jean 20.

Ha chiuso 'la giornata dei cavalli' il premio **Banca Etruria**, categoria con il Jolly dello **Csi1***. Diciotto i partenti in gara a contendersi il podio e su tutti ha prevalso Laura Giannetti in sella a Centro Vh Schaarbroeck. Dietro al binomio di vertice,

sul secondo gradino del podio è salita Diletta Pitzianti con Fenomeen C e infine, a chiudere la terza vincente Marco Porciani in sella a Condor Grigio.



E mentre nel campo gara finivano i propri percorsi gli atleti a quattro gambe, nell'ampia area adiacente facevano il loro arrivo a La Bagnaia gli oltre 500 podisti che anche quest'anno hanno risposto all'appello del **2° Grand Prix d'Autunno**, corsa podistica e passeggiata ludico motoria, rispettivamente su 16,2 chilometri e 5 chilometri, realizzata in collaborazione con Uisp e con l'intervento del Consorzio del Vino **Brunello di Montalcino**. Una vera festa di colore e sport.

Domani le gare avranno inizio alle 8,30 mentre il **GP La Nazione**, in **diretta televisiva** su Rai 2 Sport e Class Horse Tv, partirà alle 14,30.

19 settembre 2015

[Home](#)[Redazione](#)[Cerca nel Sito](#)[Cerca](#)[NORMATIVA SULLA PRIVACY](#)

ENNApress.it
Supplemento di sport e spettacolo della testata giornalistica di

Vodafone Super Fibra

a 25€ al mese

+ chiamate illimitate verso tutti i fissi

Scopri >

[Turismo](#)[Eventi](#)[Comune](#)[Provincia](#)[Politica](#)[Associazioni](#)[Sport](#)[Ambiente](#)[Agroalimentare](#)[Cultura](#)[Primo Piano](#)[Spettacolo](#)[Università](#)

[Home](#) [Istituzioni](#) [Uisp](#) Uisp, sarà presentata proposta Jus Soli Sportivo

Uisp, sarà presentata proposta Jus Soli Sportivo

Posted on 20 settembre 2015 by [Capo Redattore](#) in [Uisp](#)

La tua quotazione RC Auto non è mai stata così veloce



Ti bastano targa e data di nascita

CALCOLA

[ridefiniamo / la protezione](#)

La quotazione velo



Scopri la tua RC ti manca solo un

CALCOLA

[ridefiniamo / la](#)

[Interesse Locale](#)

[Assistenza Cellulari Enna](#)

[Comune di Aidone](#)

[Radio Dimensione Enna](#)

[Sport](#)

[Coni enna](#)

[Decaironman](#)

[Figh sicilia](#)

[Fipav enna](#)

Lo sport sociale e per tutti si mobilita per il movimento di tutti i cittadini. Movimento nel duplice significato di salute e di benessere, ma anche di diritto di fuggire da guerre e povertà. Da qui lo slogan #Liberidimuoversi-Free to move. Appuntamento martedì 22 settembre in piazza Montecitorio: alle 11 si terrà la conferenza stampa promossa

dall'Uisp nella sala stampa della Camera, in via dell'Umiltà 3. Parteciperanno Vincenzo Manco, presidente Uisp; Filippo Fossati, parlamentare e presidente di Isca-Europe; Roberto Pella, vicepresidente ANCI-Associazione Comuni d'Italia. Sono stati invitati parlamentari, rappresentanti del governo e del terzo settore.

Alle 12, in piazza Montecitorio, di fronte al Parlamento, si terrà un flash mob con ragazzi e ragazze delle polisportive romane che lanceranno la campagna Move Week, la campagna europea per il movimento e la salute che dal 21 al 27 settembre coinvolgerà milioni di persone e 38 Paesi del Continente, dalla Svezia all'Ungheria, dalla Francia alla Gran Bretagna.

L'Uisp chiede di sbloccare la legge sulla cittadinanza sportiva, col riconoscimento dello ius soli, attualmente ferma in Senato e chiede di gestire lo Sprar insieme ai Comuni e all'Anci, ovvero il Sstema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati.

In questo momento di crisi umanitaria internazionale, l'Uisp dedica al tema dell'accoglienza e dei diritti dei profughi il lancio della terza edizione di Move Week. La MOVE Week è l'evento di punta di NowWeMove, campagna europea promossa da ISCA (International Sport and Culture Association) e ECF (European Cyclists Federation), per combattere la sedentarietà che affligge il nostro continente, e si prefigge l'obiettivo di aumentare del 20% i cittadini Europei attivi entro il 2020.

Saranno quasi 200 le iniziative in oltre 70 città italiane. Proprio per i Comuni, anche quest'anno è stata ideata in collaborazione con l'ANCI l'iniziativa "Una scala al giorno...", che prevede la chiusura degli

Kick Boxing Enna

Viaggi

Verde mare

Articoli più letti

Rugby, l'ennese Luca Ferrarello convocato in nazionale giovanile (655)

Avis, Enna centro regionale di formazione (369)

Chiusura della Prefettura di Enna; le reazioni del mondo politico, imprenditoriale, sindacale e delle forze dell'ordine (352)

Calcio, a Villarosa diventa anche "Rosa" (319)

Gli ennesi Roberto Angileri e Sandra Greco al Convegno "Cibo e Salute" della Festa del Grano di Raddusa (197)

Meta

Accedi

[RSS degli Articoli](#)

[RSS dei commenti](#)

WordPress.org

Articoli

Select Category ▼

ascensori negli uffici pubblici, seppur rispettando l'accessibilità per le persone con disabilità, per la giornata di giovedì 24 settembre, invitando tutti i dipendenti e gli utenti ad "attivarsi" per almeno un giorno, ricordando che anche un semplice gesto quotidiano come salire le scale a piedi può contribuire al raggiungimento del benessere fisico.

Visite: **46**

Condividi questo Articolo.



Articoli Collegati

- Uisp Vivicittà. Oltre 45 mila al via in tutta Italia
- L'Uisp sui diritti delle donne nel mondo dello Sport
- Uisp Enna, al via i festeggiamenti per i 25 anni di attività
- Uisp. Domenica in 108 città "Bicincittà"



Tag

Acli La Nova Enna
 Agira Agira Nissoria
 Aidone ASP di Enna
 Assoro
 autodromo di Pergusa
 Barrafranca
 Calascibetta
 Camera di Commercio di Enna
 Catania Centuripe
 CGIL
 cinema Grivi di Enna
 Cna Comune di Enna
 Confartigianato enna
 enna calcio

Calendario Notizie

settembre: 2015

L	M	M	G	V	S	D
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30				
« ago						

Commenti recenti

Giovanni Coppa su Danza, successi per la Dream Dance

stella su Nasce un canile privato nell'Ennese

sonia puzangara su Inps Enna, ecco gli indirizzi utili

Associazione Cuore a 4 zampe su Piazza Armerina, ecco la fiera di maggio

ghinea cornelio su La mediazione legale è obbligatoria. Ecco tutte le nuove materie e i costi

giulia su Nuoto, Agnese Ardu da record

Enna e Dintorni



Pasturo, di corsa... alla degustazione

Pasturo (Pastür) - Appuntamento in Valsassina, a Pasturo, Domenica 27 settembre, con "Muoviamoci": una manifestazione strutturata per sostenere i valori del movimento, della prevenzione e del benessere psico-fisico.

MOBILITAZIONE. L'iniziativa è inserita all'interno di Ewos - European Week of sport, istituita dalla Commissione europea con l'obiettivo di promuovere l'attività fisica e la partecipazione sportiva nei Paesi membri della Ue: una settimana di mobilitazione dedicata alla promozione dello sport e dell'attività fisica che quest'anno si svolgerà dal 21 al 27 settembre.

PROMOZIONE DELLA SALUTE. In Italia l'iniziativa 2015, che ha come slogan Move for your rights e come obiettivo la promozione della salute e del movimento come diritto di ogni cittadino, è coordinata da Uisp-Unione italiana sport per tutti - e in provincia di Lecco ha coinvolto l'associazione di promozione sociale Giretto.

PAROLA D'ORDINE. La parola d'ordine sarà ovviamente "movimento": l'evento in programma per domenica 27 settembre a Pasturo è stato studiato dallo staff Giretto per sportivi ma anche per famiglie con bambini e persone che non praticano regolarmente l'attività fisica. Un percorso, la ciclopedonale della Valsassina, adatto a tutti, praticabile correndo o a piedi, con la tecnica del Nordic Walking o con i pattini a rotelle, e offrirà un'ottima occasione per fare del sano movimento fisico, stare all'aria aperta, ma anche scoprire la bellezza che la Valle ci offre.

POLENTA E FORMAGGI. Per partecipare a "Muoviamoci" è necessario iscriversi gratuitamente sul sito web www.nordic.giretto.it entro e non oltre sabato 26 settembre alle ore 12 oppure direttamente Domenica 27 dalle ore 9 presso il punto di ritrovo in via Provinciale 14/A a Pasturo (azienda Carozzi Formaggi). La manifestazione è riservata ai primi 300 partecipanti iscritti. Al termine dell'evento sarà possibile, sempre su prenotazione, aderire alla degustazione di polenta e formaggi con visita guidata alle celle di stagionatura del caseificio Carozzi.

18 settembre 2015



Fatti trovare con la pubblicità di Google Inizia Ora Con un credito di €75
Go. glc. AdWords



Estetica Monica
di Elefante Monica

angolo Via F. Cairoli, 41
Via C. Cattaneo, 54 - Lecco
0341 288242

Annunci video su YouTube

youtube.com/Google/Ads

Non richiede grossi budget o alta qualità di produzione. Inizia oggi.

Auto Usate

Vedere il Video

LUNEDI' IN BASILICATA



(Ripetizione con testo corretto) (ANSA) - POTENZA, 19 SET - Avvenimenti previsti per LUNEDI', 21 SETTEMBRE, in Basilicata: 1) MATERA - Scuola elementare padre Minozzi ore 08:00 Con "pedibus", camminate e laboratori cominciano le attivita' di Move week basilicata, promossi dalla Uisp. Si conclude il 26. 2) POTENZA - Sala riunioni Pecoraro sede Arpab ore 09:00 Giornata formativa sul tema della prevenzione della corruzione, riservata al personale interno dell'Arpab. 3) POTENZA - Regione Basilicata, Via Anzio ore 09:30 Sit-in organizzato in occasione dello sciopero generale di tutto il personale dipendente della Multiservice Sud. 4) MATERA - Cippo ex caserma di Via Lucana ore 09:30 Cominciano celebrazioni a ricordo dell'insurrezione contro i nazisti del 21 settembre 1943. Alle 12.00 commemorazione in piazza Vittorio Veneto 5) MATERA - Sede Regione ore 11:00 Riunione in prima seduta dell'Osservatorio dello spettacolo, organismo consultivo istituito dalla Regione Basilicata nell'ambito della legge n. 37 del 2014. 6) MATERA - Fondazione "Le Monacelle", via Riscatto ore 18:00 Presentazione del volume "Vita e Natura. Una visione sistemica", di Fritjof Capra e Pier Luigi Luisi, pubblicato da Aboca Edizioni nella collana International Lectures on Nature and Human Ecology. 7) GROTTOLE (MT) - Chostro San Domenico ore 19:00 Festa di Basilicata fiorita 2015. 8) MONTALBANO JONICO (MT) - Mura rinascimentali Piazza Eraclea ore 20:00 Contest fotografico dei migliori scatti dei partecipanti alle escursioni estive del Cea "I Calanchi" di Montalbano. Continua il 22 settembre. 9) MATERA - Centro sportivo Marcosano ore 20:30 Presentazione della nuova stagione del fantacampionato amatoriale di calcio a 7 di serie A e B 2015/16. (ANSA). LSC/MED 19-SET-15 15:46 NNNN

Uisp Basilicata promuove la "Move Week" 2015, dal 21 al 27 settembre



TRM network

Anche quest'anno, dal 21 al 27 Settembre, in tutta Europa ed anche in Basilicata, spazio alla Move Week, la settimana del movimento per tutte e per tutti. Promossa da ISCA – International Sport and Culture Association, ha come obiettivo principale quello di combattere la sedentarietà e l'obesità e raggiungere nel 2020 la cifra di 100.000.000 di persone attive in Europa.

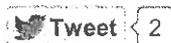
E dopo il notevole successo della precedente edizione con 38 Paesi coinvolti, 1.147 città, 6.980 eventi e 1.640.000 partecipanti (118 le città coinvolte in Italia dove sono stati proposti 377 eventi e sono stati 71.500 i partecipanti), quest'anno, con diversi cambiamenti apportati dall'organizzazione, si punta ad un ulteriore miglioramento.

Già lo scorso 13 settembre in 17 città italiane è stato promosso il Flash Move: in Basilicata, il Comitato Uisp lo ha organizzato presso il Lido "Onda Libera" di Scanzano Jonico, confiscato ad un'organizzazione mafiosa nel 2011 e da Luglio 2015 gestito dalla Cooperativa "Onda Libera".

Numerosi gli eventi che saranno proposti in regione dal 21 al 27 settembre, coordinamento sempre della UISP, tema quello del diritto alla cittadinanza attiva, alla salute, al movimento, ad uno stile di vita attivo e sano, slogan 'Move for your rights'. Tra le attività il "Pedibus", il minibasket, l'orientering il birdwatching, e tanto altro per una settimana piuttosto intensa. Per info uisp.ita/basilicata



Condividi



Mi piace

Condividi 2

G+1 0

Pin.it

Email

Basta calcio, date maggiore spazio ad altre discipline

di ELISABETTA AMBROSI

La vittoria della Pennetta agli Us Open ci ha risvegliato da un sonno atavico, consegnandoci un'immagine sportiva diversa da quella che ci viene propinata tutte le sere tra abbonamenti calcistici digitali e Sky (a proposito, gli abbonati di quest'ultimo vedrete girare disperati a notte fonda aspettando che la partita di Champions venga messa in chiaro a mezzanotte). E l'immagine appunto è quella di uno sport alternativo al calcio, in versione femminile (e vincente). Ma è comunque un caso fortunato – il tennis gode di relativa visibilità – perché non vedrete normalmente, tranne che in occasione delle Olimpiadi, sport diversi da quello che ci viene sorbito tutte le sere. Ad esempio non vedrete partite o competizioni di arrampicata libera, di mountain bike, di criquet, di deltaplano, di danza sul ghiaccio, di giavellotto, di ginnastica ritmica, di kayak estremo, di marcia, di nuoto sincronizzato, di pallanuoto, di regata oceanica, di nuoto in acque libere, di salto con gli sci, di tiro alla fune, di tuffi dalle grandi altezze, di rugby, di pelota. Sono solo alcune delle discipline esistenti, ma di fronte a tanta abbondanza quasi ci si commuove. Se poi si pensa che di tutte o quasi esiste la versione femminile il desiderio di vederle tutte le sere al posto del calcio diviene lancinante. Eppure nada, per cena c'è lo stesso menù e la cosa strabiliante è che non solo i palinsesti sono fatti da maschi ma i maschi non si stancano di mangiare lo stesso piatto, come se tutte le sere, ma proprio tutte, ci fossero spaghetti cacio e pepe. Mentre a noi che vorremmo alternare i sapori per non impazzire tocca aspettare quattro anni, per godere del piacere della differenza, oppure spulciare tra le reti specializzate per chi ha abbonamento a pagamento. Per una sera, almeno, dateci un cibo diverso. Femminile, plurale. I nostri figli, femmine e soprattutto maschi, ci guadagneranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No, ci deve andare chi sa offrire il vero spettacolo

di LIA CELI

Brutto da dire, ma il picco di notorietà del calcio femminile in Italia in tempi recenti è stato il "niente soldi a queste quattro lesbiche" pronunciato dal presidente della Lega Nazionale Dilettanti. Quest'anno in Canada ci sono stati i Mondiali del pallone rosa, con bel gioco e tanti gol, ma chi se li è filati, a parte le più grandi nazioni del mondo e i giornali italiani online, solo quando c'era la foto di qualche giocatrice bona da mettere vicino all'ultimo video virale sul gattino in ambascia o alle 10 migliori ricette di melanzane? Qualche signora, magari famosa, magari conduttrice di talk sportivi, che abbia alzato la manina invocando più attenzione e spazio sui media per le calciatrici, e non solo per difenderle dal sessismo omofobo di un dirigente? Noi italiane siamo specialiste della lamentazione, e lagnarsi che in tivù c'è troppo pallone e zero racchette, piscine, cavalli con maniglie ecc. è una delle nostre geremiadi preferite. Per un paio di giorni, poi lasciamo perdere, perché alla fine anche senza seguire uno sport campiamo benissimo; mamme e figlie raramente seguono insieme una gara in tivù, né vanno alla partita, di calcio o qualunque altra cosa, né giocano insieme ad alcunché. Come possiamo pretendere di avere sui media più attenzione per gli sport che ci piacciono e/o che ci rappresentano (tennis e calcio femminile inclusi), se ce ne interessiamo solo qualche ora all'anno, e solo perché attratte dal luccichio di una vittoria, per quanto strabiliante come quella di Pennetta, o dal torace finemente cesellato di un nuotatore? Facciamo sentire la nostra voce e pesare i nostri gusti. Ma prima di tutto rendiamoci conto che lo sport, a cominciare dalla partitazza di calcio, è una delle rare occasioni per vedere in tivù persone che sanno fare ciò per cui sono pagate, e spesso lo fanno pure bene. Di quanti programmi tv si può dire lo stesso?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IRAN/ COSTRETTA A DIRE NO AL TORNEO IN ASIA

Niloufar e la coppa vietata dal marito

COSIMO CITO

La più alta forma di moralità, secondo Adorno, è sentirsi degli estranei in casa propria. Estranea a Teheran, estranea tra le mura domenistiche, estranea a suo marito che la vorrebbe a casa e non in Malaysia a giocare la Coppa d'Asia di calcio a 5, Niloufar Ardalan ha però deciso di parlare, e la sua voce, pure attutita dalla stoffa del hijab, ora in Iran la sentono forte. La storia è semplice e perversa, Niloufar ha 30 anni, è la capitana della nazionale iraniana di calcio (sia a 11, sia a 5), la chiamano Lady Goal, è la leader in campo in un gioco in cui le iraniane si battono col capo velato. La qualificazione alla Coppa d'Asia ha però aperto un baratro tra Niloufar e il marito, Mahdi Tountouchi, che di professione fa il giornalista sportivo. Lui non vuole che la moglie lasci loro figlio il giorno del suo primo giorno di scuola, il 23 settembre. Un pretesto che è una pretesa e che in Iran ha anche l'appoggio della legge: un marito può impedire legittimamente alla moglie di recarsi all'estero, la sua firma è vincolante sui documenti per l'espatrio. Niloufar, che ha lottato e sudato per l'obiettivo di cuoio, però non ci sta e ha raccontato al sito *Nasimonline* la sua allucinante vicenda: «Que-

sta manifestazione è molto importante per me, come donna musulmana avrei voluto impegnarmi affinché la bandiera del mio paese venisse issata in Coppa d'Asia. E questo viaggio non è né per svago né per divertimento». Ammesso che questi ultimi non siano un valido e per se stesso bastante motivo. E poi, provando a farsi strumento di un cambiamento necessario, ha aggiunto: «Spero che le autorità possano adottare misure



Niloufar Ardalan, 30 anni

che permettano alle atlete donne iraniane di difendere i loro diritti in situazioni di questo tipo». L'urlo flebile di Lady Goal sta raccogliendo appoggi e sponde importanti in queste ore. E' la la ribellione, domestica e politica, di Niloufar ha nuovamente spalancato il dibattito sul rapporto tra

lo sport e le donne nella grande Repubblica islamica. Dieci anni fa Niloufar era stata una delle prime donne ad entrare in uno stadio per assistere a una partita di calcio tra uomini: «Questo divieto è frustrante, bisogna intervenire» disse allora. Pochissimo, dal 2005, è però cambiato in Iran, dove un anno fa Ghoncheh Gravami è finita in galera per aver assistito in un palazzetto a una partita di volley maschile. Cinque mesi dietro le sbarre per immoralità. Estranea anche lei, a Teheran.

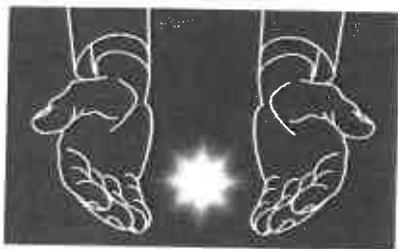
La «forma» dell'impresa

Il Sole 24 Ore

Lunedì 21 Settembre 2015 - N. 260

sociale

La riscrittura delle regole nodo cruciale nella riforma del Terzo settore



di **Elio Silva**

Una buona legge non deve inventare la realtà, ma semplicemente accompagnarla e ordinarla. Questa regola, che rispecchia un principio generale della funzione legislativa, è stata varie volte richiamata negli ultimi mesi, in corso di dibattito sulla riforma del Terzo settore attualmente all'esame del Parlamento. Il monito si va ripetendo con una certa frequenza soprattutto a proposito dell'impresa sociale, forma giuridica della quale l'articolo 6 del disegno di legge delega prevede una profonda riscrittura. E le ragioni dell'insistenza, volendo semplificare al massimo la materia, sono sostanzialmente due: da un lato l'impresa sociale è il segmento della galassia non profit più dinamico, innovativo e con il più elevato potenziale di crescita; dall'altro è quello dai contorni già adesso meno marcati, alla luce del progressivo allentamento dei vincoli imposti dal Codice civile allo svolgimento di attività di produzione e di servizi da parte di enti associativi e fondazioni.

Non è stato sempre così: l'impresa

sociale nasce, infatti, con la legge 381 del 1991 sulla cooperazione sociale che, nel tracciare il perimetro, utilizza paletti che oggi possono sembrare "rozzi", ma che indubbiamente hanno il pregio della chiarezza. Da una parte si indicano gli obiettivi (il perseguimento dell'interesse generale della comunità), dall'altra si pongono dei vincoli (il divieto di distribuire gli utili) e, soprattutto, si identificano i settori di attività (servizi sociali, socio-sanitari, educativi, inserimento lavorativo di persone svantaggiate). Questa linearità e semplicità nella definizione ha aiutato la forma giuridica della cooperativa sociale ad affermarsi ma, nel tempo, si è poi rivelata un vestito troppo stretto da portare, con la conseguenza di ripetuti strappi e lacerazioni.

Le tappe della riforma

L'esigenza di una riforma, maturata già alla fine degli anni Novanta, si è poi tradotta nel decreto legislativo 155 del 2006, caratterizzato da un sostanziale ampliamento degli ambiti di attività, senza peraltro intaccare la specificità giuridica della cooperazione sociale, che ha continuato a vivere di vita propria, come modalità specifica di impresa non profit. Viceversa, l'impresa sociale ex Dlgs 155 non è riuscita a decollare (sono meno di mille, attualmente, le realtà iscritte nella sezione ad hoc del Registro delle imprese), banalmente per la mancanza di una qualsiasi ragionevole motivazione fiscale, in grado se non altro di compensare i costi di costituzione o transizione con qualche beneficio o incentivo.

Si arriva così a oggi, con un sostanziale stallo della forma giuridica, a fronte di una crescita impetuosa delle organizzazioni che, a diverso titolo, svolgono attività di produzione: lo stesso censimento Istat del 2011 ha certificato l'esistenza di oltre 60 mila fra associazioni, fondazioni ed enti che coprono più del 70% dei costi con ricavi da vendita di beni e servizi.

Un'occasione storica

Ora, con la riforma del Terzo settore, il Governo punta a offrire una soluzione organica. «L'obiettivo - spiega il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba, che ha la delega al non profit ed è un profondo conoscitore del mondo associativo, essendo stato in passato, tra l'altro, presidente nazionale delle Acli - è liberare un campo nuovo di imprenditoria sociale, non perché si voglia piegare la realtà in una certa direzione, ma perché va riconosciuta l'esistenza nel mondo non profit di forti elementi di innovazione».

«Ci sono almeno 85 mila organizzazioni costituite in forma non societaria che, però, sono market oriented», ricorda Bobba. Ci sono grandi associazioni con centinaia di dipendenti, così come molte fondazioni. Bisogna trovare una strada per rendere la forma giuridica più coerente con l'attività di fatto. Anche perché - conclude - dobbiamo valorizzare l'innovazione sociale che, di questi tempi, appare spesso subordinata a quella di natura tecnologica mentre, in realtà, è il vero motore del cambiamento».

Quando, però, dagli obiettivi genera-

li si passa al dettaglio dei criteri riformatori indicati nel disegno di legge delega, le distanze tendono ad allargarsi fino a diventare solchi profondi. «Bisogna evitare - osserva Carlo Borzaga, professore all'università di Trento, presidente di Iris Network, la rete degli istituti di ricerca sull'impresa sociale, nonché "padre nobile" della disciplina del non profit produttivo - che finiscano messi insieme alla rinfusa spezzoni di innovazione o specifici strumenti ideati in contesti diversi». «Quello che mi preoccupa - spiega - è la tentazione di ripartire da zero, alimentando un dibattito senza memoria, che rischia di distruggere, anziché valorizzarla, l'idea stessa di impresa sociale, fondendola nel calderone di una non ben precisata propensione delle imprese a farsi carico dei problemi sociali».

Il confronto, insomma, è molto acceso. E lo è ancora di più su alcuni punti nevralgici della delega, quali l'allentamento dei vincoli alla distribuzione di utili o le eventuali (tutte da definire) agevolazioni fiscali. L'esigenza di condurre in porto una riforma storica per il Terzo settore riuscirà, forse, a fare da collante e ad assicurare un'accelerazione dell'iter parlamentare, fin qui tutt'altro che spedito. Quel che è certo, in ogni caso, è che una galassia varia e frastagliata come quella del non profit, che ha nel dna una vocazione identitaria insopprimibile, non potrà crescere senza pluralismo, anche nelle forme e nelle modalità del fare impresa sociale.

elio.silva@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terzo settore. Possibile salvare i bonus

Associazioni, test di democraticità senza automatismi

Nicola Forte

La violazione del principio di democraticità degli enti associativi, che si avvalgono della disciplina agevolativa prevista per il settore, richiede un'indagine approfondita e accurata, non fondata su semplici indizi. L'indicazione proviene dalla sentenza della Ctr Aosta 8/02/15 depositata il 13 aprile 2015 (presidente e relatore Longarini).

Secondo il collegio giudicante la scarsa partecipazione alla vita associativa e la convocazione delle assemblee in forma verbale non rappresentano elementi autonomamente sufficienti al fine di riconoscere la violazione di tale principio. In ogni caso, la mancanza della democraticità può comportare solo in alcuni casi la perdita delle agevolazioni previste dall'articolo 148, comma 3 del Tuir, ma non la perdita della qualifica di associazione sportiva con la conseguente riqualificazione in una società di tipo commerciale.

È dunque necessario verificare in concreto se, in base alle previsioni statutarie e alle loro concrete attuazioni, in numero limitato gli associati siano o meno in grado di assumere il pieno controllo dell'associazione condizionandone l'operato anche al fine di trarre vantaggi economici. L'agenzia delle Entrate, nel caso di specie, ha contestato l'osservanza del principio esclusivamente sulla base di due rilevazioni:

- l'assemblea dei soci risultava convocata senza rispettare una specifica formalità (oralmente);
- il numero dei soci partecipanti alle assemblee risultava particolarmente esiguo.

La Ctr ha considerato questi elementi meri indizi che non possono far conseguire la perdita della natura di associazione, se non confermati dalla presenza di ulteriori elementi in grado di dimostrare la concreta violazione del predetto principio.

Nel caso di specie l'associazione sportiva si era avvalsa dalla possibilità di determinare il reddito e l'Iva secondo i criteri forfetari di cui alla legge 398/1991. L'agenzia delle Entrate, invece, ha ritenuto illegittima l'applicazione della norma a causa della perdita delle agevolazioni fiscali.

In ogni caso i giudici di merito hanno verificato la possibilità di attribuire al contribuente in questione lo status di associazione sportiva dilettantistica, in ragione dell'iscrizione al registro telematico gestito dal Coni che rappresenta, unitamente ad altri elementi, un requisito indispensabile. Inoltre la stessa associazione, aveva recepito le "clausole" previste dall'articolo 90 della legge 289/2002 che individua i requisiti essenziali ai fini della definizione di una società o associazione sportiva dilettantistica.

Il collegio giudicante si è spinto oltre precisando che l'eventuale violazione del principio di democraticità ha, in alcuni casi, l'effetto di non poter applicare l'articolo 148, comma 3 del Tuir, avente ad oggetto la cosiddetta "de-commercializzazione" dei compensi. In base a questa norma, le prestazioni verso corrispettivi specifiche nei confronti di associati, iscritti, partecipanti, e così via, non sono commerciali. Tuttavia, la riqualificazione delle entrate come commerciali, dovute alla mancanza della democraticità, non fa perdere all'associazione sportiva tale natura. Le quote associative (entrate istituzionali) rimangono tali per le associazioni sportive non trova applicazione l'articolo 149 del Tuir sulla «Perdita della qualifica»: un ente sportivo può ottenere entrate commerciali, maggiori di quelle istituzionali come si verifica solitamente laddove l'associazione abbia sottoscritto un buon contratto di sponsorizzazione.

(ER) MIGRANTI. A PARMA PARTITA DI CALCIO SCALZI PER I PROFUGHI



ESORDIO "A PIEDI NUDI" DELL'OLTRETORRENTE NEL CAMPIONATO UISP (DIRE) Parma, 18 set. - La squadra antirazzista del quartiere Oltretorrente di Parma dedica ai profughi la prima giornata di campionato Amatori della UISP. Lo fa in segno di solidarieta' verso i richiedenti asilo ospitati nel centro di accoglienza di Baganzola, contro cui e' sorto un agguerrito comitato di cittadini. E dopo il corteo per i diritti dei migranti che ha attraversato senza scarpe le vie della citta' ducale nei giorni scorsi, anche i calciatori annunciano: "Scenderemo in campo a piedi nudi, esprimendo cosi' solidarie ta' a tutte le persone costrette a scappare da guerre e poverta' , dando continuita' ad una marcia che non si arresta davanti ai divieti e i confini dell'Unione Europea". Il "nostro sesto campionato- aggiungono- vogliamo inaugurarlo porgendo solidarieta' a tutti gli uomini e le donne che in queste settimane affrontano il viaggio attraverso i confini europei in cerca di un futuro migliore". Perche' "troppe volte negli ultimi giorni, abbiamo aperto i giornali e ci siamo trovati davanti a narrazioni che ricordano periodi ben piu' bui", affermano infine gli aderenti alla UISP. Per questo "invitiamo tutti, singoli, gruppi e associazioni a sostenere la nostra squadra e a partecipare al terzo tempo al termine della partita", concludono. I numeri dell'accoglienza in provincia di Parma in questo momento, intanto, registrano 426 richiedenti asilo distribuiti su 13 Comuni e 25 strutture. Nel capoluogo sono in tutto 186 e nel centro storico all'incirca una dozzina. (Cai/ Dire) 12:43 18-09-15 NNNN

A Napoli Punto luce per ragazzi Save the Children e Tod's



Della Valle: 'Qui un anno fa era un grandissimo casino' (ANSA) - NAPOLI, 18 SET - Barra, periferia orientale di Napoli, da oggi ha uno spazio dedicato ai ragazzi, un parco restituito alla città. È il 'Punto luce', realizzato da Save the Children e il gruppo Tod's su una superficie di circa 160 metri quadrati, messo a disposizione dalla scuola Rodino', e da un'area sportiva di circa 4.300 metri quadrati, messa a disposizione dalla VI Municipalità del Comune, che ospita 2 campi sportivi, un'area verde per il gioco ed il tempo libero e una struttura per le attività di laboratorio. "Per usare un francesismo, qui un anno fa era un grandissimo casino, diroccato, rotto - ha detto Diego Della Valle, presidente e amministratore delegato del Gruppo Tod's - Abbiamo fatto quello che Claudio Tesauro, presidente di Save the Children, ci ha proposto, abbiamo solo messo a disposizione quello che serviva sotto il profilo del finanziamento". Della Valle preferisce non dire "quanto" perché, spiega, di "non volere che la gente pensi che il quanto fa la differenza. Non voglio che qualcuno pensi che ci sia una discriminazione nei gesti". In totale però il gruppo Tod's investe nel sociale "qualche decina di milioni di euro". "L'1% dell'utile netto del gruppo viene destinato alle necessità sociali dei territori dove abbiamo le aziende - ha affermato - lasciamo il politichese ai politici noi pensiamo a fare le cose". Non è un obbligo, assicura, "ma un piacere" e non sono pochi, fa sapere, "gli imprenditori che fanno queste cose". "Ho detto ai miei amici imprenditori che è il momento di metterci la faccia e di fare le cose - ha aggiunto - e convincere tanti altri amici e colleghi che magari sono focalizzati sullo sviluppo dei loro gruppi, che la fortuna e il successo dobbiamo restituirlo alla comunità". L'auspicio di Della Valle: "Qualche mio amico napoletano si metta a disposizione della città e diventi tutor di progetti". L'idea da seguire, in ogni caso, "non è di sostituirsi" a iniziative dello Stato"; dal suo punto di vista, "l'Italia non vive un momento fantastico", un dato che "va riallacciato agli ultimi 30 anni non agli ultimi sei mesi". "Certe cose sono di difficile soluzione, la sensibilità di noi cittadini è determinante - ha spiegato - Non possiamo chiedere una mano a chi ha bisogno di aiuto, dobbiamo darla noi che abbiamo la fortuna di poterlo fare". Gli spazi, interamente riqualificati da Save the Children, ospitano molteplici attività gratuite per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni: attività motorie e sportive, laboratori creativi, laboratori di circo e teatro, musica, supporto allo studio, educazione all'uso responsabile dei nuovi media e una biblioteca per ragazzi. "Un Paese civile deve investire sui bambini - ha commentato il residente di Save the Children, Claudio Tesauro - Ci siamo chiesti come poter dare un contributo concreto contro la povertà educativa, fortemente connessa con la povertà economica". Un bambino che vive "in una famiglia disagiata, ha meno possibilità di crescere in maniera sana" e lo scopo di Save the Children "è distruggere questo circolo maledetto". "Ci siamo posti come obiettivo il 2030 - ha sottolineato - una data che, per un bambino, è dietro l'angolo. Proiettarci in avanti di 15 anni, per noi diventa fondamentale". Tutte le attività del Punto Luce di Barra, il cui coordinatore è Luigi Malcagni, sono svolte grazie alla collaborazione delle Cooperative Sociali "Il Tappeto di Iqbal" e "Terra e Libertà" e della Uisp Napoli (Unione Italiana Sport Per tutti).(ANSA). YW9-CER 18-SET-15 18:30 NNNN

Turismo: 'Pedalata del Tirreno e dell'Arno', festa in Toscana

ANSA

A partenza Arezzo anche Ceccarelli, con ciclopiste nuovo lavoro (ANSA) - FIRENZE, 20 SET - Il popolo della bicicletta si e' alzato presto stamani per animare la 'Pedalata del Tirreno e dell'Arno' promossa da Regione, quotidiano 'Il Tirreno', Anci, Federazione italiana degli amici della bicicletta (Fiab) e da Uisp, con la collaborazione di Trenitalia. Alla manifestazione, si spiega in una nota della Regione, presenti biciclette di tutti i tipi - da strada e fuori strada, qualcuna con un navigatore inforcato sul manubrio - ed appassionati di tutte le eta'. Sulla costa si dovra' contare solo sulla spinta delle proprie gambe, mentre chi arriva da Arezzo e Firenze potra' sfruttare un passaggio in treno. A Marina di Massa (Massa Carrara) il via alle otto, direzione Pisa-San Rossore. Alle 10 si e' messo invece in moto da Arezzo il treno speciale organizzato dalla Regione e da Trenitalia. La sosta intermedia e' stata alle 11 a Firenze Rovezzano dove in piu' di settanta, bici al seguito, sono saliti sul convoglio dopo aver attraversato uno scampolo di citta'. Da Empoli e' partito un secondo gruppo, piu' piccolo. I viaggiatori sono arrivati alle 12.15 a Pisa, con venti minuti di anticipo, e poi di nuovo in bicicletta. In centosettanta sono attesi al Parco di San Rossore, dove si parlera' di mobilita' e turismo sostenibile. Un'altra trentina di appassionati delle due ruote partecipera' ad un percorso di trenta chilometri, andata e ritorno, tra Incisa, Figline e San Giovanni Valdarno. Ottanta o novanta si daranno appuntamento alla pineta di Rimigliano vicino a San Vincenzo (Livorno). Altrettanti sono partiti stamani da Capalbio e Castiglione della Pescaia, nel Grossetano, per raggiungere la tenuta regionale di Alberese e poi Baratti. Tra i presenti alla partenza da Arezzo anche l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, poi salito anche lui sul treno speciale, che parlando delle ciclopiste dell'Arno e Tirrenica ha detto che "saranno due infrastrutture che daranno prestigio alla Toscana, rappresenteranno una nuova attrazione turistica e grazie a questo porteranno nuova occupazione". Facendo il punto sulla loro realizzazione ha aggiunto che quella dell'Arno "e' in fase di progettazione avanzata, per essa sono stati gia' stanziati 18 milioni di euro. Per la ciclopista tirrenica e' stato individuato il tracciato, ora si procedera' alla progettazione. Intanto e' stato gia' trovato il finanziamento per il ponte sull'Ombrone in provincia di Grosseto". Ceccarelli ha anche ricordato l'accordo fatto dalla Regione con le Ferrovie per le biciclette, grazie al quale "si potra' fare un abbonamento e con 50 euro si potranno portare le biciclette in treno per tutto l'anno. L'abbonamento scende a 20 euro se si sceglie di portare le bici solo durante il fine settimana". (ANSA). COM-CG 20-SET-15 13:14 NNNN

(ANSA) - PISA, 20 SET - Al raduno a San Rossore e' intervenuto anche l'assessore regionale al turismo Stefano Ciuoffo spiegando che l'obiettivo da fissare nell'agenda della politica regionale e' quello di mostrare l'altra Toscana, quella meno conosciuta, anche con l'aiuto delle ciclopiste. "E' la scommessa che dobbiamo cogliere - ha affermato -, perche' la Toscana e' tra le eccellenze del turismo nazionale ed e' vero che gli ultimi dati continuano ad essere positivi per noi, ma dobbiamo guardare avanti". "Il turismo lento di chi si sposta in bicicletta aiuta a vivere i territori - aggiunge l'assessore -. E' un turismo che puo' portare ricchezza in modo piu' diffuso di quanto accade oggi". Per la sola ciclopista dell'Arno uno studio della Fiab calcola un indotto da 20 milioni di euro l'anno, con poco meno di quattrocento nuovi posti di lavoro: altri trecento posti si potrebbero

creare lungo l'asta dell'Arno. E' un turismo anche che puo' vivere dodici mesi l'anno. "Uno dei limiti della nostra offerta e' oggi la stagionalita' - ha aggiunto Ciuoffo -. Dobbiamo superarla e il turismo sulle due ruote va in questo senso". Citta' d'arte e balneare compongono la quasi totalita' dei numeri del turismo toscano ma per l'assessore "stiamo vivendo di rendita", non "possiamo piu' permettercelo e per questo dobbiamo iniziare a battere, con convinzione, anche altre vie", tra cui anche le ciclovie, per cui certo vanno trovate risorse (anche europee) per completare, mettere in sicurezza e collegare i tratti di ciclabili che gia' esistono. La Regione lo sta facendo: 6 milioni, per la ciclopianta del Tirreno, potrebbero arrivare dall'Europa. E sulla sicurezza e' intervenuto anche l'**Uisp**, rilevando che "la prima preoccupazione deve essere pero' rendere sicuri i tratti di ciclabile che ancora non lo sono". Un impegno sottoscritto da Ciuoffo. Sulla mobilita' sostenibile, la Regione ricorda anche di aver annunciato il bonus per i pendolari abbonati al servizio ferroviario che acquisteranno una bici pieghevole trasportabile in treno gratuitamente: si attende il bando. Riguardo ancora alla ciclovia dell'Arno, la Regione ha stanziato 4 milioni per le piste nelle citta' e 18 milioni in tre anni, dal 2014 al 2016, per la ciclovia che dal sentiero della bonifica tra Stia ed Arezzo si allunghera' lungo tutta l'asta del fiume fino alla foce: sono 432 chilometri e diciotto gli interventi ritenuti prioritari, di cui i primi quattro si concluderanno entro l'anno, altre tre sono gia' programmati per il prossimo, in collaborazione con gli enti locali. Per il corridoio tirrenico - 291 chilometri dal confine della Liguria fino all'inizio del Lazio attraverso trenta comuni, cinque province, dodici porti e due parchi regionali - e' stato definito invece il tracciato e deve ora iniziare la progettazione puntuale. La Regione ha inserito l'itinerario all'interno di un progetto piu' vasto, che coinvolge Liguria, Francia, Corsica e Sardegna e il Programma comunitario Italia-Francia Marittimo 2014-2020, con l'obiettivo di ottenere 6 milioni di contributi europei. (ANSA).

COM-CG 20-SET-15 17:36 NNNN

Comunicato stampa

Mezza Maratona di Sabaudia: percorso tra dune, mar Tirreno e macchia mediterranea

Comunicato - Ufficio Stampa Uisp Latina · 18 Settembre 2015

Consiglia 65



Tutto pronto per la **quindicesima edizione della Mezza Maratona di Sabaudia**, in programma **domenica 20 settembre**. La gara podistica sulla tradizionale distanza dei 21 chilometri e 97 metri è organizzata dall'Uisp Comitato Territoriale di Latina con il patrocinio del Comune di Sabaudia e della Regione Lazio.

Completamente nuovo il percorso, disegnato tra le dune, il mar Tirreno, la macchia mediterranea, costeggiando la zona umida di valore internazionale nel Parco del Circeo, con partenza e arrivo nel centro di Sabaudia. La principale novità del tracciato di quest'anno è la **valorizzazione dell'architettura razionalista del Novecento**, studiata da numerose Università italiane ed europee.

La Mezza Maratona di Sabaudia rientra per il 2015 nell'ambito del progetto La Combinata Ninfa-Sabaudia, sviluppato in collaborazione con la Regione Lazio e Visit Lazio, il portale regionale dedicato al turismo. Il progetto mira a **valorizzare ulteriormente due appuntamenti** che già vantano una storia rilevante e un'importante tradizione nell'ambito delle manifestazioni podistiche della provincia di Latina e dell'intero Lazio.

Oltre alla graduatoria relativa alla Mezza Maratona, verrà stilata una **classifica relativa a quanti hanno corso sia a Sabaudia, sia nello scorso maggio alla Campestre Oasi di Ninfa**. Dopo quasi tre lustri di storia per entrambe, infatti, la Campestre Oasi di Ninfa e la Mezza Maratona di Sabaudia hanno voluto legarsi sinergicamente, proponendosi come veicolo sempre più rilevante per promuovere il territorio e richiamare un movimento turistico ancora più imponente. Proprio per questo l'evento organizzato nella cittadina tirrenica non si è limitato alla giornata dedicata alla gara competitiva: è stata predisposta una serie di iniziative collaterali dedicate alle famiglie, sia prima sia dopo la gara, in particolare con la possibilità di conoscere e apprezzare le bellezze del Parco Nazionale del Circeo e le caratteristiche dell'architettura razionalista.

"Il nostro impegno nella promozione dello sport per tutti - afferma il **presidente dell'Uisp Latina, Domenico Lattanzi** - che vuol dire anche valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità, è stato premiato dalla Regione Lazio con l'approvazione del progetto per la Combinata Ninfa-Sabaudia. La Regione, come già più volte dimostrato dal presidente Nicola Zingaretti e dai rappresentanti del territorio, a cominciare dal consigliere regionale Enrico Forte, si riconferma particolarmente sensibile a sostenere eventi di grande sostanza e di rilevanza nazionale come tutte le manifestazioni a marchio Uisp.

La Mezza Maratona di Sabaudia prenderà il via alle ore 9,30 dalla Piazza del Comune della cittadina tirrenica, e prevede un percorso strutturato su due giri: il primo, dopo aver visto i corridori attraversare il ponte sul Lago di Paola, si svilupperà sul lungomare per poi rientrare verso il centro tramite via Sant'Andrea e via Zeffiro, e completare l'itinerario toccando la zona sud della città e costeggiando il centro visitatori del Parco Nazionale del Circeo, dove si ritornerà anche per il secondo giro, più breve.

La quindicesima Mezza Maratona di Sabaudia è inoltre valida anche quale tappa oro del Grande Slam-Trofeo Icar Renault, il Circuito provinciale organizzato dall'Uisp in collaborazione con Mapei, Sport '85, MG.K Vis ed Ipermercato Panorama Latina.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.uisplatina.it

Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di LatinaToday

LATINATODAY

PRESENTAZIONE
REGISTRATI
PRIVACY

INVIA CONTENUTI
HELP
CONDIZIONI GENERALI

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

ALTRI SITI

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

[LA TUA PUBBLICITÀ SU LATINATODAY](#)

SPORT

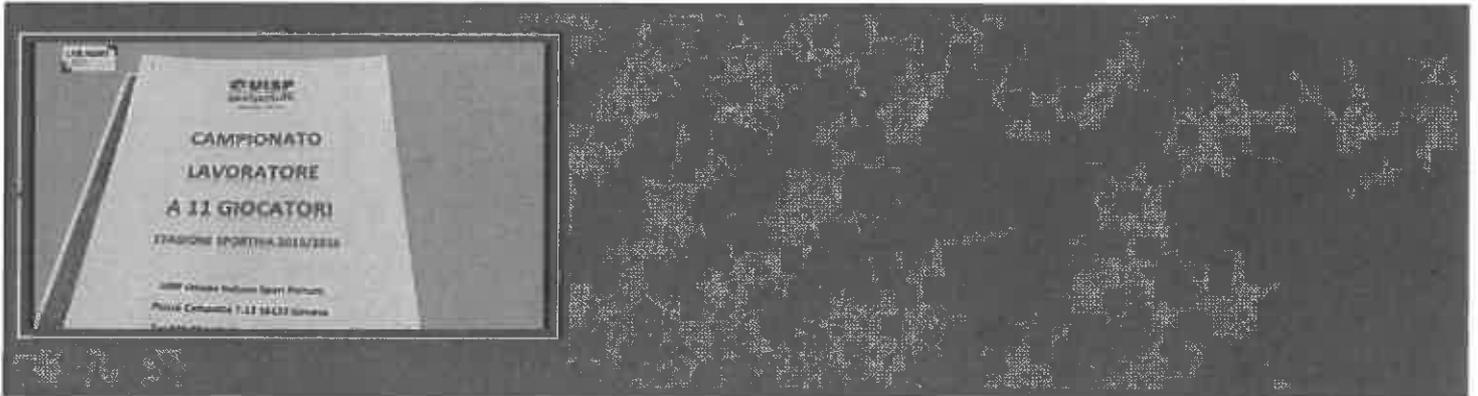
Ecco tutte le informazioni

Uisp, il progetto "Passegginando" : al via il 23 settembre

sabato, 19 settembre 2015

[Commenta la notizia](#)

updating



3

GENOVA - Riparte il prossimo 23 settembre il progetto Uisp, "Passegginando", rivolto alle mamme con bebé ma anche ai papà ed alle gestanti.



3

L'iniziativa, lanciata dal Comitato Uisp di Genova già la scorsa primavera, prevede nella nuova stagione due appuntamenti settimanali, lunedì e mercoledì dalle ore 10 alle ore 11.30, con ritrovo negli spazi del Dadoblù a Boccadasse, grazie alla collaborazione dell'associazione sportiva Uisp SET Danza.



Un'ora e mezza di attività motoria, camminata ed esercizi di ginnastica, per favorire la mobilità di neo-mamme e gestanti, ma anche promuovere momenti di benessere e socializzazione in due momenti delicatissimi per le donne, come il pre ed il post partum.

Sportper tutti, divertimento e socialità, sotto la guida degli operatori sportivi Uisp, sono quindi le caratteristiche peculiari di Passegginando, con possibilità per tutti di iscriversi e partecipare ai due incontri settimanali, ognuno sulla base delle proprie esigenze.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare la sede Uisp di piazza Campetto al numero 010.247.14.63 o via mail alla casella genova@uisp.it

3 people like this.

3

0

Approfondimenti

- LEGGI - [Uisp Valdimagra, una nuova stagione nella piscina di Sarzana \(http://www.primocanale.it/notizie/uisp-valdimagra-una-nuova-stagione-nella-piscina-di-sarzana-160037.html\)](http://www.primocanale.it/notizie/uisp-valdimagra-una-nuova-stagione-nella-piscina-di-sarzana-160037.html)
- LEGGI - [Lerici legge il mare in acqua le vele dell'Uisp Liguria \(http://www.primocanale.it/notizie/lerici-legge-il-mare-in-acqua-le-vele-dell-uisp-liguria-160322.html\)](http://www.primocanale.it/notizie/lerici-legge-il-mare-in-acqua-le-vele-dell-uisp-liguria-160322.html)

Video



<http://www.primocanale.it/video/la-campagna-di-tesseramento-uisp-2015-2016-liberi-di-muoversi--74155.html>



SPORT

L'evento parte oggi

Lerici legge il mare, in acqua le vele dell'Uisp Liguria

venerdì, 18 settembre 2015

[Commenta la notizia](#)

updating

RASSEGNA DI LETTERATURA E CULTURA MARINARESCA

Lerici legge il mare

EDIZIONE 2015



LERICI - Torna nello splendido Borgo di Lerici, perla del golfo della Spezia, la rassegna di letteratura e cultura marinara, "Lerici legge il mare", in programma da oggi, venerdì 18, a domenica 20 settembre, organizzata da Comune di Lerici, Società Marittima di Mutuo soccorso e Sviluppo Turistico Lerici, con la collaborazione di Mursia Editore.

'I miti del mare', il titolo della settima edizione, che vede la partecipazione per il secondo anno consecutivo di Uisp Liguria, presente con alcune associazioni sportive del coordinamento regionale Vela.



9

Amici di Peter Pan, Kau Kau School, Mediterranea Sealing e Progetto Mare, affiliate ai Comitati Uisp della Spezia e Sarzana-Val di Magra, metteranno a disposizione le proprie imbarcazioni per uscite in barca a vela, adatte anche a bambini e famiglie, alla scoperta del Golfo dei Poeti.



3

Gli operatori sportivi di Kau Kau School promuoveranno inoltre prove di sup-standuppadding, completamente gratuite, per vivere il mare sotto nuove prospettive.



Punto di ritrovo dove ricevere tutte le informazioni il tendone della "Biblioteca del mare", nella centralissima piazza Garibaldi.

Informazioni e programma completo della manifestazione sul sito www.lericileggeilmare.it

Like Share 9 people like this.

Tweet 3

G+ 0

Articolo a cura della **Redazione di Primocanale**

© PRIMOCANALE, RIPRODUZIONE RISERVATA.

Commenti

0 Comments

Sort by

Add a comment...

Facebook Comments Plugin

© Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati

Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n. 58/1988

Coordinamento e direzione a cura di P.T.V. Programmazioni Televisive Spa

P.IVA: 06146120156 / C.F.:02935550109



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 Parte competitività ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' - Bando Azione 1.2.3 "Innovazione"